

Pagamenti entro 60 giorni anche per le costruzioni

IL CASO

ROMA Era attesa da tempo ed è finalmente arrivata. Il ministero dello Sviluppo Economico ha emanato ieri, dopo un pressing asfissiante delle imprese, una circolare sui ritardati pagamenti della pubblica amministrazione in cui si chiarisce che la nuova disciplina si applica a tutti i settori produttivi, inclusi i lavori pubblici, uno dei settori più colpiti dalle lungaggini burocratiche. Del resto la circolare varata dal ministro Passera, e osteggiata fino all'ultimo dalla Ragioneria, non fa che rendere concreta una disposizione europea scattata nelle scorse settimane e che impone all'Italia di mettersi al passo con gli altri Paesi. A sollecitare il provvedimento erano stati sia l'Ance, l'associazione che raggruppa le imprese di co-

struzioni, che Confindustria.

VINCOLI EUROPEI

Preoccupate, come altre organizzazioni di categoria, sia per l'impasse normativo, sia per l'aggravarsi della crisi del settore, strangolato da un clima congiunturale sempre più pesante, naturalmente, proprio dai mancati adempimenti delle amministrazioni pubbliche, Regioni e Comuni in testa.

Pur apprezzando il decisivo passo avanti, l'Ance fa comunque notare che la circolare, che va ancora definitiva in alcuni dettagli tecnici, vale solo per il 2013, ovvero per il futuro. E che quindi resta irrisolta la spinosa questione dei pagamenti pregressi. Si tratta di un macigno enorme: 10 miliardi solo per il comparto delle costruzioni, oltre 70 se si considera l'intero ammontare dovuto alle aziende dal-

lo Stato. Insomma, al di là della buona volontà dimostrata dal dicastero, l'obbligo di pagare entro 60 giorni a partire da quest'anno rischia di essere solo una misura marginale, non in grado cioè di dare ossigeno finanziario a chi aspetta da mesi quanto dovuto.

Anche perché - sottolinea il presidente di Confartigianato Giorgio Merletti - sono centinaia di migliaia le imprese di costruzione colpite dal fenomeno, con tempi di pagamenti che in certi casi limite sfiorano l'anno. Inoltre, aggiunge Merletti, sono «proprio le piccole imprese del settore costruzioni quelle che hanno registrato il maggiore aumento dei tempi di pagamento, cresciuti di 64 giorni nell'ultimo anno. Con un costo derivante dai ritardi pari a 1,6 miliardi di maggiori oneri finanziari».

Umberto Mancini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**ARRIVA LA CIRCOLARE
 PER LE PUBBLICHE
 AMMINISTRAZIONI
 RESTA IRRISOLTO
 IL PROBLEMA
 DEL PREGRESSO**

